



## "lib342-Legnano-Sanatorio "

### lib342-Legnano-Sanatorio indici-BiblioV3

lib342-Legnano-Sanatorio  
2711 parole, versione del           aggiornato il  
il sito: [www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV3.html](http://www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV3.html)

[redigio.it/BiblioV3/lib342-Legnano-Sanatorio.pdf](http://redigio.it/BiblioV3/lib342-Legnano-Sanatorio.pdf) - Il testo rievoca la storica visita di Re Vittorio Emanuele III a Legnano nel 1925 per l'inaugurazione del sanatorio Regina Elena, un evento che intreccia la sanità pubblica con la propaganda politica dell'epoca.

[redigio.it/dati4/QGLA145-varie-legnano-6633-7854.mp3](http://redigio.it/dati4/QGLA145-varie-legnano-6633-7854.mp3) - Parte 11 ("Legnano - sanatorio") - audio\_6633\_7854\_ - 03.50

le foto: - [redigio.it/BiblioV3/](http://redigio.it/BiblioV3/) e mappa

[redigio.it](http://redigio.it)  
[redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html](http://redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html)  
[redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html](http://redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html)  
[redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html](http://redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html)  
[redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html](http://redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html)  
[redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html](http://redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html)

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.

# indici

lib342-01-Legnano-Sanatorio - Il testo rievoca la storica visita di Re Vittorio Emanuele III a Legnano nel 1925 per l'inaugurazione del sanatorio Regina Elena, un evento che intreccia la sanità pubblica con la propaganda politica dell'epoca.

lib342-02-Legnano-Sanatorio - Il sanatorio Regina Elena di Savoia. Il 26 aprile del 1925 un importante evento si verificò a Legnano. Re Vittorio Emanuele II venne a visitare il sanatorio che era stato intitolato l'anno precedente alla regina Elena di Savoia.

lib342-03-Legnano-Sanatorio - Storia di Legnano. - La storia di Legnano, come emerge dalle fonti fornite, è caratterizzata da importanti eventi istituzionali e sviluppi urbanistici avvenuti nella prima metà del XX secolo.

lib342-04-Legnano-Sanatorio - Vittorio Emanuele III. - Secondo le fonti, Vittorio Emanuele III è raffigurato durante una visita di alto profilo a Legnano il 26 aprile 1925, un evento caratterizzato da un'intensa retorica nazionalista e fascista.

lib342-05-Legnano-Sanatorio - Sanatorio Regina Elena. - Il Sanatorio Regina Elena di Savoia di Legnano era un'istituzione dedicata all'assistenza dei malati di tubercolosi

lib342-06-Legnano-Sanatorio - Visita del Re. - La visita del Re a Legnano, avvenuta il 26 aprile 1925, rappresentò un evento di eccezionale rilievo istituzionale e simbolico per la città, profondamente intriso della retorica patriottica e fascista dell'epoca

lib342-07-Legnano-Sanatorio - Fascismo a Legnano. - Il fascismo a Legnano, come documentato dalle cronache del 1925, si manifestava attraverso una retorica patriottica che fondeva le tradizioni storiche locali con l'ideologia del regime.

**lib342-01-Legnano-Sanatorio - Il testo rievoca la storica visita di Re Vittorio Emanuele III a Legnano nel 1925 per l'inaugurazione del sanatorio Regina Elena, un evento che intreccia la sanità pubblica con la propaganda politica dell'epoca.**

Il testo rievoca la storica visita di Re Vittorio Emanuele III a Legnano nel 1925 per l'inaugurazione del sanatorio Regina Elena, un evento che intreccia la sanità pubblica con la propaganda politica dell'epoca. Attraverso il linguaggio solenne dei manifesti comunali, la narrazione esalta il legame tra la dinastia sabauda e il regime fascista, paragonando le vittorie belliche del sovrano alle antiche glorie della città contro il Barbarossa. La cronaca descrive non solo l'omaggio formale delle autorità, ma anche la mobilitazione delle camicie nere, chiamate a celebrare il Re come simbolo dell'unità nazionale e sostenitore di Mussolini. In definitiva, il documento illustra come una missione di assistenza per i malati di tubercolosi sia stata trasformata in un potente strumento di retorica patriottica e consenso politico. - QGLA145-varie-legnano-6633-7854.mp3

**lib342-02-Legnano-Sanatorio - Il sanatorio Regina Elena di Savoia. Il 26 aprile del 1925 un importante evento si verificò a Legnano. Re Vittorio Emanuele II venne a visitare il sanatorio che era stato intitolato l'anno precedente alla regina Elena di Savoia.**

Storia di Legnano. Il sanatorio Regina Elena di Savoia. Il 26 aprile del 1925 un importante evento si verificò a Legnano. Re Vittorio Emanuele II venne a visitare il sanatorio che era stato intitolato l'anno precedente alla regina Elena di Savoia. Come si legge dalle cronache dell'epoca L'amministrazione comunale annunciò la visita con manifesti affissi in tutta la città. Dopo aver annunciato che Sua maestà avrebbe aderito all'invito dell'istituzione di assistenza dei tubercolotici,

l'annuncio così prosegue con la retorica tipica del tempo. Lunedì mattina alle 8:10 il re sarà a Legnano. Due grandi tradizioni si incontrano. Legnano che vide i suoi campi abbattersi l'aquila di Federico Barbarossa, il re che abbatte a morte l'Aquila degli Asburgo. Cittadini, in nome della patria, in nome di Legnano, in nome di casa di Savoia, innalzate le bandiere e gridate unanimi: "Viva il re!" Fascisti! Lunedì Sua maestà si ferma Legnano, il re che ha fatto sua la nostra passione, che ha compreso il genio di Benito Mussolini e gli tien fede con la franchezza dell'eroe, anche quando la bufera si addensa, anche quando le passioni tumultano. Il re che nella sua sacra persona rappresenta la maestà dell'Italia abbia il vostro fiero, entusiastico, devoto saluto. Fascisti, trovatevi tutti alla sede del fascio lunedì mattina alle ore 6:30 in camicia nera. Tutti per rendere omaggio al re dell'Italia vittoriosa. Che nessuno manchi. Il sovrano giunse in automobile dall'autostrada alle 8:00 in punto e al casello lo accolsero le autorità comunali, i dirigenti del sanatorio che in corteo hanno poi accompagnato Vittorio Emanuele II alla visita dell'istituzione. Subito dopo il re ripartì alla volta di Olgiate Olona per inaugurazione del nuovo padiglione dell'Istituto Antitubercolare Infantile.

**lib342-03-Legnano-Sanatorio - Storia di Legnano. - La storia di Legnano, come emerge dalle fonti fornite, è caratterizzata da importanti eventi istituzionali e sviluppi urbanistici avvenuti nella prima metà del XX secolo.**

La storia di Legnano, come emerge dalle fonti fornite, è caratterizzata da importanti eventi istituzionali e sviluppi urbanistici avvenuti nella prima metà del XX secolo.

La visita reale al sanatorio (1925)

Un momento significativo per la città fu il 26 aprile 1925, quando il re Vittorio Emanuele III (indicato come II nella cronaca dell'epoca riportata) visitò il sanatorio Regina Elena di Savoia, intitolato alla regina l'anno precedente

. L'evento fu accompagnato da una forte retorica patriottica e fascista, che collegava la tradizione storica di Legnano —

nota per la sconfitta di Federico Barbarossa — alla vittoria della prima guerra mondiale contro gli Asburgo

.  
Per l'occasione, il regime fascista invitò la cittadinanza a esporre bandiere e i fascisti a presentarsi in camicia nera per omaggiare il sovrano, che giunse in automobile dall'autostrada alle ore 8:00  
. Dopo l'incontro con le autorità locali e la visita alla struttura sanitaria, il re proseguì verso Olgiate Olona per un'altra inaugurazione

.  
Sviluppo scolastico e vita quotidiana (1929-1931)

Un altro pilastro della storia cittadina riguarda l'istruzione e l'espansione urbana:

La scuola Edmondo de Amicis: Nel 1929 iniziò la costruzione di questa scuola elementare in via Ratti, la terza della città

. L'edificio disponeva di 20 aule ed era in grado di ospitare 800 alunni

.  
Mobilità urbana: Intorno al 1931, il traffico cittadino all'uscita delle scuole era composto prevalentemente da biciclette piuttosto che da automobili

. All'epoca, le biciclette dovevano essere dotate di fanale, contrassegno sul manubrio e tassa pagata

.  
Curiosità e figure locali

La storia di Legnano è fatta anche di aneddoti popolari, come quello del vigile urbano Giulio Gindari, soprannominato "Julie Talaf"

. Il soprannome nacque da una beffa: un ragazzo, fermato perché senza i documenti della bicicletta, fornì generalità false dichiarando di chiamarsi "Talaf"

. Solo in seguito il vigile comprese il gioco di parole (che in dialetto o gergo locale rimandava all'espressione "te la faccio"), restando per sempre legato a quel nome scherzoso

.  
Qual era il ruolo dell'autostrada nella Legnano del 1925?

Quali erano le regole per le biciclette negli anni trenta?

Approfondisci il legame tra Legnano e la famiglia Savoia.

**lib342-04-Legnano-Sanatorio - Vittorio Emanuele III. - Secondo le fonti, Vittorio Emanuele III è raffigurato durante una visita di alto profilo a Legnano il 26 aprile 1925 , un evento caratterizzato da un'intensa retorica nazionalista e fascista.**

Secondo le fonti, Vittorio Emanuele III è raffigurato durante una visita di alto profilo a Legnano il 26 aprile 1925 , un evento caratterizzato da un'intensa retorica nazionalista e fascista.

I seguenti punti illustrano il suo ruolo e il contesto della sua visita:

Associazione con la Vittoria Nazionale: l'amministrazione comunale di Legnano presentò la visita del Re come un incontro simbolico di due trionfi storici. Fu celebrato come il "Re che abbatté l'aquila asburgica", un riferimento alla vittoria italiana nella prima guerra mondiale, a sua volta retoricamente collegata alla battaglia medievale di Legnano contro Federico Barbarossa.

Rapporto con il fascismo: la retorica dell'epoca ritraeva Vittorio Emanuele III come un monarca che "comprese il genio di Benito Mussolini" e gli rimase fedele anche durante i tumulti politici.

Al suo arrivo, ai fascisti locali fu ordinato di radunarsi in camicia nera per rendere omaggio al "Re di un'Italia vittoriosa" .

Sostegno alle istituzioni sanitarie: uno degli scopi principali della sua visita del 1925 fu quello di ispezionare il Sanatorio Regina Elena di Savoia , un sanatorio per la tubercolosi intitolato a sua moglie, la regina Elena, l'anno precedente.

Il suo itinerario prevedeva anche una tappa a Olgiate Olona per inaugurare un nuovo padiglione dell'Istituto Antitubercolare Pediatrico .

Accoglienza pubblica: Il suo arrivo fu trattato come un grande evento civico, con la città addobbata con bandiere e il pubblico invitato ad accoglierlo con grida unanimi di "Lunga

vita al Re!".

È arrivato tramite l' autostrada ed è stato accolto da un corteo ufficiale di autorità locali e direttori ospedalieri .

(Nota: sebbene il testo di origine si riferisca occasionalmente al Re come "Vittorio Emanuele II", il contesto della data del 1925 e i riferimenti a Benito Mussolini confermano che la figura in questione è Vittorio Emanuele III .)

Qual era il ruolo della Regina Elena nel sanatorio?

Come fu accolto il Re dai fascisti a Legnano?

Perché il Re visitò l'Istituto Antitubercolare di Olgiate Olona?

**lib342-05-Legnano-Sanatorio - Sanatorio Regina Elena. - Il Sanatorio Regina Elena di Savoia di Legnano era un'istituzione dedicata all'assistenza dei malati di tubercolosi**

Il Sanatorio Regina Elena di Savoia di Legnano era un'istituzione dedicata all'assistenza dei malati di tubercolosi

La struttura ricevette la sua intitolazione ufficiale alla Regina Elena nel 1924, diventando un punto di riferimento sanitario per il territorio

Ecco i dettagli principali riguardanti la sua storia estratti dalle fonti:

La storica visita reale: Il momento di maggiore visibilità per l'istituto avvenne il 26 aprile 1925, quando il re Vittorio Emanuele III (che le cronache locali dell'epoca citano come Vittorio Emanuele II) visitò ufficialmente la struttura

Contesto politico e sociale: L'evento fu caratterizzato da una massiccia mobilitazione. L'amministrazione comunale affisse manifesti in tutta Legnano esortando i cittadini a esporre le bandiere e a gridare "Viva il re!"

Ai fascisti locali fu ordinato di presentarsi in camicia nera fin dalle prime ore del mattino per rendere omaggio al sovrano

Simbologia patriottica: La visita venne celebrata con una retorica che univa il passato medievale di Legnano al presente

post-bellico: il sovrano fu descritto come colui che aveva "abbattuto l'aquila degli Asburgo", proprio come nei campi di Legnano era stata sconfitta l'aquila di Federico Barbarossa

Svolgimento della visita: Il re giunse in automobile dall'autostrada alle ore 8:00, accolto al casello dalle autorità comunali e dai dirigenti del sanatorio

Dopo aver visitato l'istituzione, il corteo reale si diresse verso la vicina Olgiate Olona per l'inaugurazione di un nuovo padiglione dell'Istituto Antitubercolare Infantile

(Nota: Sebbene la fonte parli di Vittorio Emanuele II, storicamente il sovrano regnante nel 1925 era Vittorio Emanuele III; questa precisazione non proviene dalle fonti fornite e potrebbe richiedere una verifica indipendente).

Qual era il legame tra Legnano e l'Istituto di Olgiate Olona?

**lib342-06-Lignano-Sanatorio - Visita del Re. - La visita del Re a Legnano, avvenuta il 26 aprile 1925, rappresentò un evento di eccezionale rilievo istituzionale e simbolico per la città, profondamente intriso della retorica patriottica e fascista dell'epoca**

La visita del Re a Legnano, avvenuta il 26 aprile 1925, rappresentò un evento di eccezionale rilievo istituzionale e simbolico per la città, profondamente intriso della retorica patriottica e fascista dell'epoca

Ecco i dettagli salienti della giornata come riportati dalle fonti:

Lo scopo della visita: Il sovrano, indicato nelle cronache locali come Vittorio Emanuele II (sebbene si trattasse di Vittorio Emanuele III), giunse a Legnano per visitare il sanatorio Regina Elena di Savoia, istituzione dedicata all'assistenza dei tubercolotici che era stata intitolata alla regina l'anno precedente

La retorica celebrativa: L'amministrazione comunale e le autorità locali utilizzarono toni celebrativi per collegare il passato

eroico di Legnano al presente monarchico e fascista. Nei manifesti si leggeva che la visita univa due grandi tradizioni: Legnano, che sconfisse l'aquila di Federico Barbarossa, e il Re, che sconfisse l'aquila degli Asburgo

Il coinvolgimento dei fascisti: La visita assunse una connotazione politica esplicita. Ai fascisti locali fu ordinato di radunarsi alle 6:30 del mattino presso la sede del fascio rigorosamente in camicia nera

Il Re veniva descritto come colui che aveva compreso il "genio di Benito Mussolini" e gli restava fedele anche nei momenti di burrasca politica

Svolgimento dell'evento: Il sovrano arrivò in automobile dall'autostrada alle ore 8:00 in punto

Ad accoglierlo al casello c'erano le autorità comunali e i dirigenti del sanatorio, che lo accompagnarono in corteo durante la visita alla struttura sanitaria

Proseguimento del viaggio: Subito dopo la tappa legnanese, il Re ripartì alla volta di Olgiate Olona per inaugurare un nuovo padiglione dell'Istituto Antitubercolare Infantile

Questa visita non fu solo un atto formale di beneficenza, ma un'operazione di immagine volta a consolidare il legame tra la monarchia sabauda, il regime fascista e la storia cittadina di Legnano

Qual era il ruolo del sanatorio Regina Elena?

Come fu accolto il Re dalla popolazione locale?

Quali autorità accolsero il sovrano al casello?

**lib342-07-Lignano-Sanatorio - Fascismo a Legnano. - Il fascismo a Legnano, come documentato dalle cronache del 1925, si manifestava attraverso una retorica patriottica che fondeva le tradizioni storiche locali con l'ideologia del regime.**

Cos'altro inaugurò il sovrano dopo la visita a Legnano?

Il fascismo a Legnano, come documentato dalle cronache del 1925, si manifestava attraverso una retorica patriottica che fondeva le tradizioni storiche locali con l'ideologia del regime.

In occasione della visita di re Vittorio Emanuele III (citato come II nelle cronache dell'epoca) il 26 aprile 1925, l'amministrazione comunale e le sezioni locali del partito organizzarono una mobilitazione che metteva in luce il legame tra la monarchia e il governo di Mussolini

Dalle fonti emergono diversi aspetti chiave della presenza fascista in città:

Rhetorica Storica e Politica: I manifesti affissi in città celebravano il Re come colui che aveva compreso il "genio di Benito Mussolini", restandogli fedele anche nei momenti di difficoltà politica ("anche quando la bufera si addensa")

La propaganda di regime cercava di legittimarsi collegando la vittoria della prima guerra mondiale contro gli Asburgo alla storica Battaglia di Legnano contro Federico Barbarossa

Mobilitazione dei "Fascisti": Gli appartenenti al movimento ricevevano ordini precisi per le manifestazioni pubbliche. Per l'accoglienza del sovrano, fu ordinato a tutti i fascisti di radunarsi presso la "sede del fascio" alle ore 6:30 del mattino, rigorosamente in camicia nera, per rendere omaggio a quella che veniva definita l'"Italia vittoriosa"

Controllo delle Istituzioni: La visita reale al sanatorio Regina Elena di Savoia non era solo un evento caritatevole, ma un'occasione orchestrata dall'amministrazione comunale per mostrare la compattezza tra le autorità locali, i dirigenti delle istituzioni e il potere centrale

Questo periodo storico a Legnano non era caratterizzato solo dalla politica, ma anche da un'espansione delle infrastrutture pubbliche, come dimostrato dalla costruzione della scuola Edmondo de Amicis pochi anni dopo, nel 1929.

Quali autorità locali accolsero il Re al suo arrivo?

Come veniva descritto il legame tra il Re e Mussolini?